

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1200 del 12/03/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta IRETI SPA impianto di depurazione delle acque reflue urbane di San Bernardino in Comune di Novellara
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1232 del 12/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici MARZO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.22486/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - impianto di depurazione delle acque reflue urbane di San Bernardino in Comune di Novellara.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569 del 15 aprile 2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per il procedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

Richiamato il precedente atto di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con atto n.prot.43084/156/2015 del 06/08/2015, per la Ditta "IRETI SPA" relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di San Bernardino in Comune di Novellara;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla

Ditta "**IRETI Spa**" avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, concernente modifiche relative ai sistemi di depurazione dei reflui urbani provenienti dall'agglomerato denominato San Bernardino, in comune di Novellara (RE), acquisita agli atti con prot. PG/2019/106997 del 08/07/2019 e successive integrazioni acquisite al PG 7255 del 17/01/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che, come si evince dalla domanda e documentazione della istanza risultante, trattasi di dismissione dell'attuale impianto di depurazione di 1° livello autorizzato e costruzione di nuovo impianto di depurazione di 2° livello in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, la documentazione si riferisce anche alla rete fognaria mista (unitaria) come da planimetrie allegate;

Considerato che le sopradette modifiche si configurano come modifiche sostanziali e ritenuto pertanto di adottare nuovo atto autorizzativo aggiornato in sostituzione dell'autorizzazione vigente;

Richiamato che l'agglomerato di San Bernardino risulta inserito in tabella 6 – "Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE" con codice ARE0061 della D.G.R. 569/2019;

Richiamati il "Programma Operativo Interventi" di ATERSIR e delle delibere del Consiglio locale di Reggio Emilia n. 1/2016, 10/2017 e 5/2018 relativamente agli impianti di trattamento di acque reflue urbane;

Preso atto della deliberazione del Consiglio d'Ambito, CAMB/2016/70 del 12 dicembre 2016 "Servizio idrico integrato: Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158 – bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione";

Viste le integrazioni volontarie acquisite al PG/7255 del 17/01/2020, consistenti in nota di chiarimenti sulla rete fognaria, scolmatore testa impianto di depurazione e sua localizzazione, scolmatore a valle impianto di depurazione, n.abitanti equivalenti serviti, allegando nuova planimetria aggiornata.

Acquisiti:

- il parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. 2019U0016094 del 03/10/2019, acquisito in data 03/10/2019 al PG /2019/152380;

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Novellara con atto PG/16584 del 03/02/2019;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "IRETI Spa" relativamente allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato "San Bernardino", in comune di Novellara, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.43084/156/2015 del 06/08/2015;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC).

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette il presente atto al Gestore del SII (IRETI Spa) ed al Comune di Novellara.

Si informa che la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171649737464.

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	San Bernardino (DRE185, ARE0061)
Consistenza dell'agglomerato:	340 A.E. (come da DGR n.569/2019)
Ubicazione scarico:	Comune di Novellara
Corpo idrico recettore:	scolo Carolina afferente al collettore Acque Basse Reggiane
Bacino idrografico:	Fiume Po

Caratteristiche dello scarico:

- la potenzialità dell'impianto è di 350 A.E.;
- sono allacciati alla fognatura 340 A.E., esclusivamente residenti in quanto non sono presenti scarichi di acque reflue industriali;
- il carico trattato è di 340 A.E.;
- la fognatura è di tipo Unitario. I reflui dell'agglomerato di San Bernardino tramite un impianto di sollevamento posto su via San Bernardino e una condotta a pressione, sono inviati all'impianto di trattamento posto su via D'Azeglio. L'impianto di trattamento esistente posto in via San Bernardino e costituito da n° 2 fosse Imhoff è stato dismesso;
- nell'agglomerato di San Bernardino non sono presenti reti separate di acque reflue meteoriche;
- in dettaglio il nuovo sistema di depurazione consiste in:
 - sollevamento iniziale e invio al depuratore con condotta a pressione che corre lungo via D'Azeglio;
 - presso il depuratore avvengono le seguenti fasi:
 - grigliatura fine (sezione di passaggio 2 mm) mediante rotofiltro per la cattura del materiale solido avente dimensione superiore ai 2 mm e il convogliamento diretto nel cassonetto per la raccolta dei rifiuti speciali urbani. A valle del rotofiltro è stato realizzato uno scolmatore la cui soglia di sfioro si attiva con portata identica a quella della pompa dell'impianto di sollevamento in caso di pioggia e pertanto tale manufatto è preposto alla salvaguardia idraulica del comparto di sedimentazione;
 - trattamento primario in vasca Imhoff di superficie 6 x 3,8 m, con volume di sedimentazione effettivo di 22,8 m3 e dimensionata per 350 A.E.;
 - impianto prefabbricato composto dal comparto biologico a biomassa adesa (biodischi) e dal comparto di filtrazione finale del liquame trattato. La superficie dei dischi è di 4200 m2, il diametro dei dischi 2,4 m, dimensioni totali pari a 8,54x2,8x2,8, volume vasca 12,98 m3. Tale sistema è dimensionato per 350 A.E. m. A monte è presente pozzetto deviatore in grado di deviare i reflui direttamente a scarico in caso di manutenzione dei biodischi. La filtrazione finale è costituita da due tamburi filtranti con superficie totale pari a 4 m2 per la raccolta dei solidi sospesi (sezione di passaggio pari a 4, 10, 18 µm a seconda delle esigenze);
 - pozzetto finale per ispezioni e campionamenti.
- sono presenti n. 2 scolmatori di piena lungo la rete fognaria, di cui 1 con bacino d'utenza superiore a 200 AE. Gli scolmatori consistono in:
 - scaricatore di piena testa impianto (cod. 1003) con funzioni di scolmatore di emergenza posto a

monte dell'impianto di sollevamento di via San Bernardino. Gli abitanti serviti sono 340 ae ed entra in funzione con un rapporto di diluizione pari a 5,30 rispetto alla portata media nera in 24h (>di 5Q₂₄ e > 30% Qp). Tale scaricatore afferisce in un fossato interpodereale. Con le integrazioni Irete spa ha chiarito che all'interno dell'esistente manufatto scolmatore di testa impianto risulta necessario provvedere ad implementare la soglia di sfioro al fine di assicurare le diluizioni progettate;

- scaricatore di piena (cod. 370) posto all'inizio del reticolo fognario, zona campo sportivo della frazione, con abitanti serviti pari a 170 AE ed entrata in funzione con un rapporto di diluizione pari a 23 rispetto alla portata media nera in 24h (>di 5Q₂₄ e > 30% Qp). Tale scaricatore afferisce in un fossato interpodereale tombato.

- l'impianto di depurazione ha un portata media giornaliera di 84 m³/giorno;

- la portata massima allo scarico (tempo di pioggia) è di 4,50 l/sec;

- Le planimetrie di riferimento sono le tavole 4.4 "Vista planimetrica dall'alto dell'impianto" e la tavola 4.9 "Planimetria condotta in pressione" allegate alle integrazioni acquisite al PG/7255 del 17/01/2020.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (DGR 201/2016 e DGR 569/2019) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Lo scarico delle acque reflue urbane a valle dall'impianto di depurazione deve rispettare i limiti di Tabella 3 al punto 7 della Direttiva Regionale 1053/03 relativamente alla propria classe di consistenza (tra 200 e 2.000 AE) e deve essere conforme alla disciplina del D.Lgs. 152/06 e della Direttiva Regionale 1053/03.
3. Dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli scaglionati nell'arco dell'anno sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica dei parametri solidi sospesi totali, BOD₅, COD, azoto ammoniacale, grassi e oli animali/vegetali e i relativi certificati analitici dovranno essere conservati a disposizione dell'Autorità competente al fine di eventuali controlli.
4. La ditta deve completare i lavori di implementazione della soglia di sfioro sul manufatto scolmatore esistente di testa impianto entro 6 mesi dal rilascio di AUA. Entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà darne comunicazione fornendo apposita planimetria completa, informazioni e disegni tecnici aggiornati che attestino, le caratteristiche, il dimensionamento e grado di diluizione, nonché la localizzazione.
5. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione, e deve essere garantita l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel pozzetto d'ispezione nel rispetto della metodologia IRSA . Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
6. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
7. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori. La ditta deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi impianto e relativa ai controlli analitici effettuati. Tale documentazione

deve essere disponibile agli Agenti accertatori.

8. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione, o eventuali interruzioni programmate, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, al Comune ed al Consorzio di Bonifica competente per territorio.
9. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del corpo recettore in prossimità del punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
10. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
11. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia di rifiuti.
12. Deve essere predisposto un documento che illustri le misure che possono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
13. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze poste nell'area dell'impianto dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o idonei accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di sversamento, anche occasionale, in acqua superficiale.
14. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre n.22374.

Prescrizioni relative agli scolmatori

- a) Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media; lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- b) Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza gli scolmatori e gli impianti di sollevamento.
- c) I manufatti scolmatori dovranno essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- d) Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.

Dalla dichiarazione di impatto acustico allegata risulta che l’impianto di depurazione è conforme alla normativa vigente in materia di impatto acustico.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l’attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.
- i locali ove alloggiavano apparecchiature rumorose dovranno essere adeguatamente schermate, al fine del rispetto dei limiti acustici di zona e il relativo criterio differenziale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.